

Dal punto di vista dei rapporti con lo Stato, per la città metropolitana di Torino (come per le altre) appare centrale il nodo delle politiche di equalizzazione e di compensazione del fabbisogno infrastrutturale. La rilevante esposizione debitoria del Comune capoluogo, ancorché la sostenibilità intertemporale possa considerarsi in qualche modo garantita, implica un irrigidimento eccessivo del bilancio comunale, a sfavore del potenziale di recupero in competitività da attribuirsi a spese per il rilancio socioeconomico e

il miglioramento dello standard qualitativo dei servizi, tale almeno da porre l'area torinese al centro della competizione europea tra aree urbane e supportarne lo status di capitale europea.

In conclusione, la questione fiscale dovrebbe essere adeguatamente affrontata all'interno dei futuri orientamenti del terzo Piano strategico di Torino e dell'area metropolitana che dovrebbe essere definito nel corso del 2015.



Felice Casorati,
*Ritratto di Hena
Rigotti*, 1924 ca, Torino,
GAM-Galleria Civica
d'Arte Moderna e
Contemporanea.
© Felice Casorati,
by SIAE 2014.